



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**



Roma, 13 settembre 2017 – La Campagna nazionale informativa e di sensibilizzazione sull'idrosadenite suppurativa (HS), denominata “Che nome dai alle tue cisti?” giovedì 21 settembre fa tappa a Roma e prevede visite dermatologiche gratuite su prenotazione.

La Campagna vede coinvolte 24 strutture ospedaliere ed universitarie su tutto il territorio nazionale, in cui i dermatologi specialisti saranno a disposizione per aiutare chi soffre di HS (o supposti tale) ed per avviare un percorso di cura presso i centri ospedaliero-universitari che hanno un ambulatorio dedicato ad una patologia ancora oggi di difficile diagnosi.

L'HS infatti si manifesta con la formazione di cisti, noduli, ascessi e lesioni dolorose nelle aree inguinale, ascellare, perianale, dei glutei e sotto il seno e, meno frequentemente, sul cuoio capelluto, collo, schiena, viso e addome. Il quadro clinico non è sempre facile da riconoscere e può simulare delle comuni “cisti sebacee” o essere scambiata per altre patologie (acne, follicoliti). La diagnosi precoce è fondamentale nella cura dell'HS, evitando la progressione verso forme invalidanti.

Giovedì 21 settembre, presso il Policlinico Umberto I di Roma (‘Ambulatorio di Acne e Idrosadenite Suppurativa’ - Responsabile la prof.ssa Daniela Bianchini, al piano terra della Clinica Dermatologica Diretta dal prof. Stefano Calvieri), si potranno effettuare, previa prenotazione, visite gratuite, dalle 15.00 alle 19.00.

Per prenotare telefonare al numero 392 8077216, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 17,00

L'HS

L'HS (idrosadenite suppurativa), conosciuta anche come malattia di Verneuil, è una malattia cronica non contagiosa e molto dolorosa che colpisce circa l'1% della popolazione mondiale.

La patologia si manifesta con la formazione di cisti e lesioni dolorose nelle aree inguinale, ascellare, perianale, dei glutei e sotto il seno e, meno frequentemente, sul cuoio capelluto, collo, schiena, viso e addome. Le lesioni sono recidivanti e sono costituite da noduli infiammati, raccolte ascessuali, e traggiti fistolosi che esitano in cicatrici permanenti.

L'HS, oltre ad essere molto dolorosa e invalidante nei movimenti, causa un grave e negativo impatto psicologico in chi ne soffre perché costituisce un grave handicap nella vita lavorativa, sociale e sessuale di chi ne soffre.

Le cause dell'HS non sono ancora note ma la malattia provoca l'ostruzione dei follicoli piliferi con conseguente diffusione dell'infiammazione alle ghiandole ‘apocrine’ presenti nelle pieghe cutanee. Spesso infatti, nella fase iniziale della malattia, le lesioni vengono considerate come peli incarniti.

Pur potendosi manifestare a qualsiasi età l'HS si sviluppa normalmente negli adulti con esordio intorno ai 20 anni di età e la possibilità di sviluppare la patologia è maggiore per le donne rispetto agli uomini.

Alcuni studi hanno dimostrato una componente ereditaria: circa un terzo delle persone affette da idrosadenite suppurativa ha membri familiari con la stessa diagnosi. E' inoltre dimostrata la correlazione tra HS e obesità e abitudine al fumo.

Benché l'interessamento cutaneo sia predominante, l'HS è una malattia infiammatoria che può associarsi ad altre patologie generali in cui c'è un'alterazione del sistema immunitario quali: artrite, psoriasi, morbo di Crohn, acne in forma grave, depressione, disfunzioni metaboliche.

L'HS può colpire in modo differente in forma lieve o in forma grave. In forma lieve si presenta con piccoli noduli o foruncoli mentre nei casi più gravi si possono creare delle fistole ascessualizzate con secrezione di pus e altro materiale organico maleodorante che rende davvero invalidante la qualità di vita dei pazienti.